

al Sindaco Letizia Moratti

all'Assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali Mariolina Moioli

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: confronto operato da Milano Ristorazione in merito alle quote di contribuzione per la refezione scolastica

Premesso che

- nel corso dell'anno scolastico 2009 – 2010 il Comune di Milano pur avendo aumentato il numero delle gratuità, ha complessivamente aumentato la cifra richiesta ai cittadini milanesi per il servizio di refezione scolastica;
- i genitori hanno raccolto oltre 5.000 firme per protestare contro questo aumento a loro dire ingiustificato;
- Milano Ristorazione giustificava questi aumenti operando un confronto con le rette degli altri comuni e affermando, tra l'altro, che nel Comune di Roma la quota massima è di € 905 a fronte degli € 680 di Milano

Considerato che

- che tale dato è stato riportato nel numero di News (bollettino mensile a cura di Milano Ristorazione) di settembre 2009 e inviato a tutte le famiglie milanesi
-
- che tale dato è tutt'ora riportato sul sito di Milano Ristorazione al link <http://www.milanoristorazione.it/pr.asp>

Constatato che

- la quota massima applicata dal Comune di Roma è di 41,32 euro mensili per 10 mesi (euro 413,20 annui) per la scuola primaria con 5 rientri o scuola a tempo pieno,
- questo dato può essere desunto in modo molto semplice dal sito del Comune di Roma a questo link: http://www.comune.roma.it/was/wps/portal/!ut/p/s.7_o_A/7_o_21L?menuPage=/Area_di_navigazione/Sezioni_del_portale/Municipi/Municipio_III_%283%29/Struttura_amministrativa/U-9-O-9-S-9-E-9-C-9-S-9-/Servizi_erogati_dai_Servizi_Educativi/REFEZIONE_SCOLASTICA/,
- tale dato mi è stato telefonicamente confermato da gli uffici - Servizi Educativi del Comune di Roma - Telefono 0669603614, nella persona il cui nominativo è riportato dal sito del Comune di Roma (Email c.delorenzo@comune.roma.it)

Considerato quindi che

- Roma applica in fascia massima per il tempo pieno un prezzo annuo di 413,20 euro e non quello di ben 905 euro dichiarato da MIRI sul folder suddetto;
- A Roma sono esenti dal pagamento gli alunni seguiti dai servizi sociali dell'Amministrazione comunale e provinciale, gli alunni appartenenti a nuclei familiari

con ISEE fino a 5.146euro e gli alunni appartenenti a nuclei familiari delle comunità nomadi.

- A Milano la gratuità è solo fino a 2.000 euro di ISEE e si paga 236 euro l'anno con ISEE da 2.000 a 4.000 euro; la stessa delibera di Giunta (n° 976876/2008 del 12/12/2008) che ha introdotto queste variazioni di retta (pur prevedendo la riduzione del 50% della retta per il secondo figlio che usufruisce della refezione scolastica) ha soppresso la frase prima esistente “ agli alunni nomadi in via transitoria è concessa la gratuità”
- Altre città italiane come Genova, Reggio Emilia, Mantova propongono il pagamento solo per il pasto consumato (Bologna pratica un forfait mensile scontato nei mesi di settembre, dicembre, gennaio, aprile e giugno; a Torino, in caso di mancata erogazione del servizio si rimborsa la tariffa giornaliera) e quindi non è possibile una comparazione così come realizzata anche perché queste varianti non vengono neanche citate nella comunicazione di MIRI.
- in particolare il dato relativo a Roma può, indicando una cifra più che doppia del reale relativamente alla retta pagata dai cittadini romani (euro 905 secondo Milano Ristorazione contro euro 413,20 reali) aver fuorviato nella scelta di provvedere ad un aumento della retta richiesta alle famiglie milanesi

S'interroga il Sindaco e l'Assessorato competente

- Perché si verifichi se corrispondono al vero i dati pubblicati e i confronti effettuati con le altre città.
- Affinché, qualora così non fosse si provveda alla dovuta rettifica per non indurre ulteriormente i cittadini a ritenere che “ Il comune di Milano mantiene la quota a carico delle famiglie che è la più bassa in Italia, tra le città medio-grandi” così come viene riportato nel pieghevole distribuito da Milano Ristorazione.

Ringraziando

Il consigliere comunale

Ines Patrizia Quartieri

Milano, 24 marzo